



**l'umanesimo che innova**

# **LA SCHEDA OA:** analisi del tracciato, casi d'uso ed esempi

DIPARTIMENTO DI  
**SCIENZE DELLA FORMAZIONE,  
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO**

---



# SISTEMA NAZIONALE DI CATALOGAZIONE

L'art. 2 dell'**Accordo Stato Regioni** 1 febbraio 2001 riconosce che la catalogazione è strumento per: «il corretto ed efficace espletamento delle funzioni legate alla gestione del territorio ai fini del conseguimento di reali obiettivi di **tutela** ed è strumento essenziale di supporto per la **gestione** e la **valorizzazione** del patrimonio immobile e mobile nel territorio e nel museo, nonché per la promozione e realizzazione di attività di carattere didattico, divulgativo e di ricerca».



Si afferma il concetto di **SISTEMA NAZIONALE DI CATALOGAZIONE** che si costituisce intorno all'obiettivo di garantire la crescita, la valorizzazione e la pubblica fruizione delle informazioni sui beni culturali. L'idea si consolida con il convincimento che il Ministero, le regioni e le autonomie locali debbano mettere in atto forme permanenti di **cooperazione** strutturale e funzionale.

---



Il sistema nazionale di catalogazione è definito: dall'insieme degli enti riconosciuti formalmente per il possesso di specifiche caratteristiche (vedi nota prot. 3263 del 30.11.2012); dalle regole a carattere legislativo, regolamentare e convenzionale che ne governano le funzioni, i flussi e i ruoli; dalla ricerca scientifica organizzata in gruppi di lavoro misti Stato/regioni/ istituzioni di ricerca per l'elaborazione di metodologie standard nazionali

Art. 3 dell'Accordo Stato Regioni: ogni regione è tenuta a istituire un proprio sistema informativo che, in connessione con il sistema centrale dell'Istituto, costituisce punto di riferimento in ambito regionale per le attività di catalogazione e documentazione

---



**unIMC**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

DIPARTIMENTO DI  
**SCIENZE DELLA FORMAZIONE,  
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO**

# SIGECweb

Il **Sistema Informativo Generale del Catalogo** (SIGECweb), di cui è responsabile l'**ICCD**, è una piattaforma web-based che gestisce l'intero flusso della catalogazione, dalla produzione e diffusione degli standard catalografici, all'assegnazione dei codici univoci di catalogo, alla catalogazione di beni (archeologici, architettonici e paesaggistici, demoetnoantropologici, fotografici, musicali, naturalistici, numismatici, scientifici e tecnologici, storici e artistici), alla pubblicazione delle schede di catalogo per la fruizione sul sito del catalogo generale dei beni culturali ([www.catalogo.beniculturali.it](http://www.catalogo.beniculturali.it))

---



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

DIPARTIMENTO DI  
**SCIENZE DELLA FORMAZIONE,  
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO**

**l'umanesimo che innova**



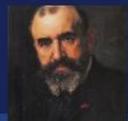


**l'umanesimo che innova**

Catalogo generale  
dei Beni Culturali



**Gli autori** VEDI TUTTI



Colin Paul Alfred  
1858/ 1916

1 opere



Van Thielen Jan Philips  
1618/ 1667

1 opere



Raffaello Romanelli  
1856/ 1928

59 opere



De Maestri Lazzaro  
1840/ 1910

22 opere

**I luoghi della cultura** VEDI TUTTI I LUOGHI E LE LOCALIZZAZIONI



Chiesa di S. Maria di  
Loreto

4 opere



Cimitero di Vernasca

1 opere



Chiesa di S. Giovanni  
Battista

1 opere



Palazzo Cento

259 opere

**Catalogo**

RICERCA

RICERCA



RICERCA AVANZATA

NAVIGA PER SETTORE

**Beni storici e artistici**

2097026 schede

Beni archeologici

275096 schede

Beni architettonici e paesaggistici

84599 schede

**Beni storici e artistici**

Marche



episodi della vita di  
Sant'Agostino  
(dipinto, ciclo) -  
ambito marchigiano  
(prima metà sec.  
XIV)



Santi (dipinto, ciclo)  
- ambito  
marchigiano (primo  
quarto sec. XVII)



stazione XIII: Gesù  
deposto dalla croce  
(Via Crucis,  
elemento d'insieme)  
- ambito  
marchigiano (prima  
metà sec. XVIII)



stazione I: Gesù  
condannato a morte  
(Via Crucis,  
elemento d'insieme)  
- ambito  
marchigiano (prima  
metà sec. XVIII)



stazione XIV: Gesù  
deposto nel sepolcro  
(Via Crucis,  
elemento d'insieme)  
- ambito  
marchigiano (prima  
metà sec. XVIII)



stazione II: Gesù  
caricato della croce  
(Via Crucis,  
elemento d'insieme)  
- ambito  
marchigiano (prima  
metà sec. XVIII)



stazione IV: Gesù  
incontra la Madonna  
(Via Crucis,  
elemento d'insieme)  
- ambito  
marchigiano (prima  
metà sec. XVIII)



stazione XI: Gesù  
inchiodato alla croce  
(Via Crucis,  
elemento d'insieme)  
- ambito  
marchigiano (prima  
metà sec. XVIII)



stazione XII: Gesù  
innalzato e morto in  
croce (Via Crucis,  
elemento d'insieme)  
- ambito  
marchigiano (prima  
metà sec. XVIII)



stazioni della via  
crucis (Via Crucis,  
ciclo) - ambito  
marchigiano (prima  
metà sec. XVIII)



FILTRA

ricerca avanzata >



solo risultati con immagini

categoria

Bene mobile 133419

settore

Beni storici e artistici 133419

tipologia

Opere/oggetti d'arte 124393

Stampe 4775

Disegni 4288

Matrici incise 23

ambito culturale

Bottega Marchigiana 54125

Ambito Marchigiano 20229

Manifattura Marchigiana 6832

Bottega Italiana 5601

regione



CATALOGO • ESITO RICERCA

2 risultati

## Beni storici e artistici

Bene mobile

Opere/oggetti d'arte

Marche

**Piero Della Francesca**



*Flagellazione di Cristo (dipinto) di Piero della Francesca (metà sec. XV)*



*Madonna di Senigallia, Madonna con Bambino e angeli (dipinto) di Piero della Francesca (sec. XV)*

CATALOGO • BENI STORICI E ARTISTICI

## Madonna di Senigallia. Madonna con Bambino e angeli

DIPINTO, 1474 - 1478

Piero Della Francesca →  
1416-1417/ 1492

Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; angeli. Elementi architettonici: lesena; mensole; portale; finestra; travi. Attributi: (Gesù Bambino) corallo; rosa bianca. Oggetti: cesto di vimini; panno di lino bianco; scatola cilindrica; (angeli) perla; collana di perle

OGGETTO	dipinto
MATERIA E TECNICA	tavola/ pittura a tempera
ATTRIBUZIONI	Piero Della Francesca
LUOGO DI CONSERVAZIONE	Palazzo ducale →
LOCALIZZAZIONE	Palazzo ducale →
INDIRIZZO	Piazza Rinascimento, 13, Urbino (PU)
NOTIZIE STORICO CRITICHE	Il dipinto proviene dalla Chiesa di S. Maria delle Grazie di Senigallia (costruita nel 1491 per volere di Giovanni Della Rovere), che non fu tuttavia la sua sede originaria. L'opera, infatti, viene tradizionalmente considerata un dono di Federico per le nozze della figlia Giovanna da Montefeltro con Giovanni Della Rovere, prefetto di Senigallia e nipote di papa Sisto IV. La datazione dell'opera oscilla quindi tra il 1474, data del matrimonio 'pro forma', e il 1478, data in cui avviene il matrimonio effettivo. La 'Madonna di Senigallia' riproduce in scala minore la 'Pala Montefeltro' (ora a Brera) e presenta i caratteri di solarità e ieraticità tipica della metafisica pierfrancescana. I brani di natura morta (cestino di vimini con panno e scatola cilindrica) e il raggio di luce in secondo piano che dona maggiore tridimensionalità all'opera, testimoniano i contatti di Piero della Francesca con la pittura fiamminga in questa fase della sua attività
TIPOLOGIA SCHEDA	Opere/oggetti d'arte
CONDIZIONE GIURIDICA	proprietà Stato
CODICE DI CATALOGO NAZIONALE	1100264111
ENTE COMPETENTE PER LA TUTELA	Galleria Nazionale delle Marche →
ENTE SCHEDATORE	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici delle Marche →
DATA DI COMPILAZIONE	2011

RDF →

**SCHEDA COMPLETA (PDF) →**



CONDIVIDI



DALLA RETE

ALTRE RISORSE

[http://dati.culturaitalia.it/resource/oi-culturalitalia-it-museiditalia-work\\_23308](http://dati.culturaitalia.it/resource/oi-culturalitalia-it-museiditalia-work_23308)

COLLEGA LA SCHEDA ALLA LOD CLOUD



# SCHEDE DI CATALOGO

Modelli che raccolgono in modo organizzato le informazioni sui beni (dati descrittivi, tecnici, geografici, documentali); sono contraddistinti dalla presenza del **codice univoco nazionale NCT**, che individua il bene culturale ed è alla base dell'intero processo di gestione del sistema nazionale della catalogazione. Esso rappresenta il punto di riferimento costante in tutto il processo di conoscenza e documentazione del bene stesso.

---



I contenuti delle schede di catalogo, a livello generale, si possono così sintetizzare:

- informazioni **descrittive e tecnico scientifiche**, che pongono in evidenza la valenza culturale del bene;
  - informazioni **geografiche**, per relazionare il bene al territorio (in un'ottica spazio-temporale: l'attuale localizzazione, ma anche l'eventuale luogo di provenienza nel caso di una precedente collocazione museale, o il luogo dove il bene è stato prodotto, ecc.);
  - informazioni sulla **documentazione** che completa, precisa e arricchisce la conoscenza del bene;
  - informazioni **amministrative**, che certificano i contenuti registrati nella scheda.
-



# Standard catalografici

Gli standard catalografici sono costituiti dalle normative, da specifici strumenti terminologici e da un insieme di indirizzi di metodo, definiti per attuare la catalogazione secondo criteri **omogenei** e **condivisi** a livello nazionale, in modo funzionale alla gestione informatizzata.

---



Il sistema degli standard catalografici definito dall'ICCD è costituito da:

- principi di metodo (procedure e specifiche modalità applicative)
  - normative (i modelli per la registrazione dei dati)
  - strumenti terminologici (linguaggi formalizzati, definizioni, vocabolari e thesauri)
  - indicazioni per la documentazione di corredo.
-



# Le normative: strutture dei dati e norme di compilazione

Ogni normativa ICCD (scheda di catalogo, scheda di Authority file, ecc.) si compone di due parti principali:

- il tracciato, tecnicamente definito **struttura dei dati**, costituito dalla tabella con la sequenza delle voci;
  - le **norme di compilazione**, che spiegano nel dettaglio come devono essere redatti i contenuti.
-



**STRUTTURA DEI DATI: INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Il tracciato di una normativa, tecnicamente definito 'struttura dei dati', è organizzato in una serie di insiemi omogenei di informazioni chiamati paragrafi; ogni paragrafo contiene a sua volta altri elementi definiti campi. I campi possono essere campi semplici, singole voci da compilare, oppure campi strutturati, elementi che contengono ulteriori sottoinsiemi di voci chiamate sottocampi, anch'esse da compilare. Paragrafi e campi strutturati sono elementi 'contenitore', funzionali al raggruppamento di campi e sottocampi, e non vengono valorizzati, mentre campi semplici e sottocampi sono le voci che vengono compilate quando si redige una scheda.

Gli elementi della scheda fin qui descritti, con le loro specifiche proprietà (lunghezza, ripetitività, obbligatorietà, presenza di vocabolari, indicazioni sul livello di visibilità per la diffusione pubblica dei dati catalografici sul web)<sup>1</sup>, sono rappresentati nel tracciato secondo formalismi grafici e definizioni convenzionali, come indicato nello schema che segue:

acronimo <sup>2</sup>	definizione	proprietà				
		lung. (lunghezza)	rip. (ripetitività)	obbl. (obbligatorietà)	voc. (vocabolario)	vis. (visibilità)
AA	PARAGRAFO			assoluta: *		
BBB	Campo semplice	numero di caratteri disponibili		assoluta alternativa: * n	chiuso: C aperto: A	0 1 2 3
CCC	CAMPO STRUTTURATO	(solo per campi semplici e sottocampi)	si	di contesto: (*)	(solo per campi semplici e sottocampi)	(solo per campi semplici e sottocampi)
CCCA	Sottocampo			di contesto alternativa: (*) n		
CCCB	Sottocampo			(solo per campi e sottocampi)		

- La **lunghezza** indica il numero di caratteri disponibili per la compilazione.

- La **ripetitività** (segnalata nella specifica colonna con 'si') indica che un elemento può essere ripetuto per registrare le diverse occorrenze di informazioni di uno stesso tipo che riguardano il bene; si definisce **subripetitività** la ripetitività di un elemento che dipende da un altro elemento a sua volta ripetitivo.

<sup>1</sup> Per ogni normativa rilasciata dall'ICCD, le specifiche proprietà di ciascun elemento vengono definite in sede di elaborazione della normativa stessa da parte dell'apposita commissione tecnico-scientifica.

<sup>2</sup> Si tratta di una sigla convenzionale che individua ciascun elemento del tracciato, utilizzata in particolare nelle procedure per il trasferimento dei dati digitali fra sistemi diversi.

I paragrafi e gli elementi che ne fanno parte sono identificati ciascuno da una sigla (**acronimo**) e da una **definizione**; con le loro specifiche proprietà (**lunghezza, ripetitività, obbligatorietà, presenza di vocabolari**, indicazioni sul **livello di visibilità** per la diffusione pubblica dei dati sul web)

	definizione	proprietà				
		lung. (lunghezza)	rip. (ripetitività)	obbl. (obbligatorietà)	voc. (vocabolario)	vis. (visibilità)
AA	PARAGRAFO			assoluta: *		
BBB	Campo semplice	numero di caratteri disponibili		assoluta alternativa: * n	chiuso: C aperto: A	0 1 2 3
CCC	CAMPO STRUTTURATO		si	di contesto: (*)	(solo per campi semplici e sottocampi)	(solo per campi semplici e sottocampi)
CCCA	Sottocampo	(solo per campi semplici e sottocampi)		di contesto alternativa: (*) n		
CCCB	Sottocampo			(solo per campi e sottocampi)		

La **lunghezza** indica il numero di caratteri disponibili per la compilazione.

La **ripetitività** (segnalata nella specifica colonna con "si") indica che un elemento può essere ripetuto per registrare le diverse occorrenze di informazioni di uno stesso tipo



L'asterisco indica l'**obbligatorietà** di alcuni campi e si distingue in *obbligatorietà assoluta \** e *obbligatorietà di contesto (\*)*

<b>1</b>	<b>livello basso di riservatezza</b>	<b>informazione liberamente fruibile da chiunque</b>
<b>2</b>	<b>livello medio di riservatezza</b>	<b>protezione per privacy: dati personali che riguardano soggetti privati</b>
<b>3</b>	<b>livello alto di riservatezza</b>	<b>protezione per privacy e tutela: dati riservati perché consentono la precisa localizzazione del bene</b>

<b>Vocabolario chiuso</b>	<b>Vocabolario aperto</b>
<p>Per vocabolario chiuso si intende un elenco di termini predefinito che può essere incrementato con altre voci solo mediante un'attività svolta dall'ICCD.</p> <p>I catalogatori possono utilizzare solo i lemmi previsti, segnalando all'Istituto eventuali voci da aggiungere.</p>	<p>Il vocabolario aperto si compone di un elenco di termini che può essere incrementato dal catalogatore sottoponendo i nuovi termini a verifica scientifica da parte dell'ICCD.</p> <p>Se approvati, essi vengono inseriti ufficialmente negli strumenti terminologici.</p>



# Livello di ricerca e Codice univoco

**LIR** – Livello di ricerca

**I:** Inventario

**P:** Precatalogo

**C:** Catalogo

**NCT** – Codice univoco:

**NCTR:** codice regione

+

**NCTN:** numero catalogo generale

---



# LIR – Livello catalogazione

Grado di approfondimento dell'indagine condotta sul bene, utilizzando le sigle previste nel vocabolario chiuso collegato

Sigla da inserire nel campo LIR	Note esplicative
I	Livello di inventario
P	Livello di precatalogo
C	Livello di catalogo

Il **livello di inventario**: informazioni minime richieste per la validità stessa della scheda di catalogo, cioè alle obbligatorietà assolute previste dalla specifica tipologia di normativa, chiaramente evidenziate nel tracciato e nelle norme di compilazione.

Il **livello di precatalogo** prevede l'acquisizione, oltre alle informazioni minime obbligatorie, di altre notizie desumibili dall'osservazione diretta del bene e del suo contesto, con eventuali rimandi alla bibliografia essenziale.

Il **livello di catalogo** corrisponde ad una lettura analitica e ad uno studio più approfondito, che prevede anche ricerche bibliografiche e archivistiche: ovviamente l'impostazione e l'esito di un'indagine "di catalogo" dipendono anche dalle caratteristiche intrinseche del bene e dalle sue potenzialità informative.



# NUMERO DI CATALOGO GENERALE NCTN

È il numero, composto da otto cifre, assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo, secondo l'ordine progressivo relativo ad una determinata regione. Prende il nome dall'apposito sottocampo delle schede di catalogo in cui viene registrato (sottocampo NCTN)

---



## **Procedura per l'attribuzione dei numeri di catalogo generale – nota prot. 3263 del 30.11.2012**

### *3. Definizione di campagna e attività di catalogazione:*

- **Catalogazione:** redazione di nuove schede con relativa richiesta di **numero di catalogo**
  - **Revisione:** aggiornamento dei contenuti di schede informatizzate
  - **Digitalizzazione:** informatizzazione di schede esistenti e **già dotate** di numero di catalogo
-



## **TSK: TIPO DI SCHEDA – OA**

Sigla che individua la scheda di catalogo ICCD  
"Opere/oggetti d'arte".

Si utilizza per beni mobili costituenti parte integrante di monumenti artistici e storici o provenienti dallo smembramento dei monumenti stessi, conservati in collezioni, musei e pinacoteche (armi e armature, arredi civili e religiosi, oggetti per il culto, oggetti d'uso, opere di pittura, tessuti e arazzi, sculture, ecc.)

---



# SCHEDE DI **AUTHORITY FILE**

Modelli per l'acquisizione delle informazioni che riguardano entità (es. **AUT** – *Archivio controllato dei nomi: persone e enti*; **BIB** – *Bibliografia*) o eventi in relazione con i beni culturali.

Queste schede vengono utilizzate per registrare le informazioni in modo **omogeneo** e **standardizzato**, con lo scopo di costruire **archivi di riferimento nazionali**: Authority file, funzionali alle attività di catalogazione

---



# Come è strutturato SIGECweb

The screenshot shows the SIGECweb interface. At the top, there is a header with the ICCD logo and the text 'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione'. Below the header, the user is logged in as 'utente connesso ICCD 02 (Attività\_TEST\_DIGIT\_01 - Catalogatore)'. A red box highlights the 'CATALOGAZIONE' menu on the left, and a red circle with the number '1' and an arrow points to the 'Riepilogo dati' option. Another red box highlights the 'Riepilogo dati' section on the right, and a red circle with the number '2' and an arrow points to it. The 'Riepilogo dati' section shows a list of categories with their respective counts: Beni culturali (26), Schede di catalogo (26), Authority file (204080), Entità multimediali (20), Altre normative (19), Contenitori fisici (11965), and Contenitori giuridici (478).

The close-up shows the 'Riepilogo dati' section. It is titled 'Riepilogo dati' and has a sub-header 'Beni culturali(26)'. Below this, there is a list of categories with their respective counts:

- + Schede di catalogo (26)
- + Authority file (204080)
- + Entità multimediali (20)
- + Altre normative (19)
- + Contenitori fisici (11965)
- + Contenitori giuridici (478)

Se si tratta di attività di NUOVA CATALOGAZIONE o di DIGITALIZZAZIONE il numero che compare nel riepilogo sarà zero. In un'attività di REVISIONE, invece, il numero corrisponderà al numero delle schede di catalogo inviate in revisione dall'amministratore.



The screenshot shows a web application interface. On the left is a vertical navigation menu with a dropdown arrow next to 'CATALOGAZIONE'. The menu items are: 'Riepilogo dati', 'Creazione', 'Schede eliminate', 'Ricerca', 'Controllo', 'Area Trasferimenti', 'Strumenti', and 'Modelli'. The 'Riepilogo dati' item is highlighted. To the right of the menu is the main content area titled 'Riepilogo dati'. Below the title is the text 'Beni culturali(85)'. A tree structure of folders follows: 'Schede di catalogo (89)', 'Architettura - A (39)', 'Reperti antropologici - AT (1)', 'Beni demoetnoantropologici immateriali - BDI (1)', 'Beni demoetnoantropologici materiali - BDM (7)', 'Beni naturalistici-Botanica - BNB (1)', and 'Beni naturalistici-Mineralogia - BNM (0)'. Under the 'Architettura - A (39)' folder, there are two document icons: 'versione 2.00(2)' and 'versione 3.00(37)'. The 'versione 3.00(37)' icon is highlighted with a red rectangular box.

L'utente può:

- Cliccare su una delle voci principali del RIEPILOGO DATI. In questo caso cliccando su SCHEDE DI CATALOGO potrà accedere al Riepilogo Dati di tutte le normative.
- Cliccare sul tasto + accanto alle singole voci per entrare nel riepilogo dati delle singole normative.



## La funzione **CREAZIONE**

The screenshot shows a software interface with a navigation menu on the left and a main content area on the right. The navigation menu is titled 'CATALOGAZIONE' and has a dropdown arrow. The 'Creazione' option is highlighted with a red box. The main content area is titled 'Inserimento dati - selezione normativa' and contains a list of folders, each with a plus sign icon:

- Schede di catalogo
- Authority file
- Entità multimediali
- Altre normative
- Contenitori fisici
- Contenitori giuridici

Cliccando il tasto **CREAZIONE**, sulla destra comparirà l'albero delle **normative**.

Per procedere all'inserimento dei dati sarà necessario scegliere quale oggetto creare, ovvero:

SCHEDE DI CATALOGO, AUTHORITY FILE, ENTITÀ MULTIMEDIALI, ALTRE NORMATIVE, CONTENITORI FISICI, CONTENITORI GIURIDICI.

Per ciascuno di essi, cliccando sul tasto +, l'utente potrà scegliere il tipo e la versione dell'oggetto da creare



Per le normative, un altro importante parametro è costituito dalla **versione**: gli standard ICCD, infatti, hanno subito aggiornamenti e modifiche nel corso del tempo, sia per quanto riguarda la struttura dei dati sia per quanto riguarda le regole di compilazione.

Tali cambiamenti, legati al progredire ed all'affinarsi della ricerca scientifica nei vari settori disciplinari, nonché alle esigenze della catalogazione hanno portato a definire “versioni” successive:

- 1.00** (le prime normative strutturate dall'ICCD per l'informatizzazione dei dati)
  - 2.00** (le normative applicate nel software T3)
  - 3.00** (le versioni di normative elaborate in relazione alla prima fase di sviluppo del SIGEC – Sistema Informativo Generale del Catalogo negli anni 2002-2004)
  - 3.01** (anni 2005-2010)
  - 4.00** la più recente in uso dal 2015.
-

**CATALOGAZIONE**

- Riepilogo dati
- Creazione**
- Schede eliminate
- Ricerca >>
- Controllo >>
- Area Trasferimenti >>
- Strumenti >>
- Modelli >>

**Inserimento dati - selezione normativa**

- Schede di catalogo
  - Architettura - A
    - versione 2.00
    - versione 3.00**
  - Reperti antropologici - AT
  - Beni demoetnoantropologici immateriali - BDI
  - Beni demoetnoantropologici materiali - BDM
  - Beni naturalistici-Botanica - BNB
  - Beni naturalistici-Mineralogia - BNM
  - Beni naturalistici-Paleontologia - BNP
  - Beni naturalistici-Petrologia - BNPE
  - Beni naturalistici-Planetologia - BNPL
  - Beni naturalistici-Zoologia - BNZ
  - Complesso archeologico - CA
  - Disegno - D
  - Fotografia - F
  - Fondi fotografici - FF
  - Monumento archeologico - MA
  - Matrice incisa - MI
  - Numismatica - NU
  - Opera e oggetto d'Arte - OA

Cliccando sul tasto + delle schede di catalogo, si potrà scegliere il tipo di scheda e la versione che si ha intenzione di creare.

Per le attività di nuova catalogazione è consigliabile utilizzare sempre la versione disponibile **più recente**.

L'indicazione del tipo di scheda è necessaria per le procedure di **trasferimento delle informazioni catalografiche fra banche-dati** e per l'immediata individuazione della tipologia del bene.

La compilazione del campo è obbligatoria.

**Vocabolario chiuso:** OA [*Beni storici e artistici*]

**CATALOGAZIONE**

- Riepilogo dati
- Creazione**
- Schede eliminate
- Ricerca
- Controllo
- Area Trasferimenti
- Strumenti
- Modelli

**Sessione di lavoro**

- Inserimento dati - selezione normativa

**Crea nuova scheda**

NCTR 01 Regione: Piemonte

NCTN

NCTS

RVEL

Visualizzazione:

Modello:

**Crea scheda**

Se l'utente si trova in un'attività di *digitalizzazione* dovrà compilare manualmente i sottocampi **NCTN**, ed eventuale **NCTS**, che insieme andranno a costituire il **codice univoco nazionale** della scheda di catalogo.

Il codice **NCTR** viene attribuito di default dal sistema poiché rispecchia la **Regione** assegnata in fase di apertura della campagna di digitalizzazione

Se l'utente si trova in un'attività di *nuova catalogazione*, il sistema assegnerà il primo codice **NCTN** disponibile in quell'attività e assegnato in fase di richiesta di numeri di catalogo.

Scheda salvata correttamente  
**OA 3.00 1201348729:**

- CD - CODICI**
  - TSK - Tipo Scheda: OA
  - LIR - Livello ricerca: [ ]
- NCT - CODICE UNIVOCO**
  - NCTR - Codice regione: 12
  - NCTN - Numero catalogo generale: 01348729
  - NCTS - Suffisso numero catalogo generale: [ ]
- ESC - Ente schedatore: ICCD
- ECP - Ente competente: ICCD
- EPR - Ente proponente: [ ]

**RV - RELAZIONI**

**AC - ALTRI CODICI**

- OG - OGGETTO**
  - OGTD - Definizione: [ ]
  - OGTT - Tipologia: [ ]
  - OGTV - Identificazione: [ ]
  - OGTN - Denominazione/dedicazione: [ ]
  - OGTP - Posizione: [ ]



**unIMC**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

DIPARTIMENTO DI  
**SCIENZE DELLA FORMAZIONE,  
DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO**

---

# ESERCITAZIONE

<http://www.beniculturali.marche.it/PercorsiTematici/Lotto.aspx>

---



# Trattamento dei dati catalografici

Bene semplice	Bene complesso
<p>Viene descritto in una sola scheda (contrassegnata dal codice NCT, che costituisce l'identificativo nazionale del bene)</p>	<p>Un bene che si presenta <b>articolato</b> per conformazione fisica e formale e/o per l'apparato figurativo, decorativo, organizzativo. È possibile <i>scomporre</i> la descrizione catalografica in una scheda di insieme (convenzionalmente chiamata <i>scheda madre</i>) e in "n" schede per le parti componenti (convenzionalmente chiamate <i>schede figlie</i>)</p>

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni che riguardano le **relazioni – GERARCHIE – fra le diverse parti** (insieme e parti componenti) che costituiscono un bene individuato e descritto come bene complesso e le relazioni che intercorrono fra il bene in esame e altri beni catalogati, della stessa o di diversa tipologia

## RV - RELAZIONI

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	ORB.	VOC.	VIS.
RV	RELAZIONI					
	RVE					
	RVEL	25		(*)		1
	RVER	25				1
	RVES	25	Si			1
	RSE		Si			
	RSER	70		(*)	C	1
	RSET	10		(*)	C	1
	RSEC	25		(*)		3
	ROZ	25	Si			3

### \* RELAZIONI - RV

#### \* STRUTTURA COMPLESSA - RVE

\* Livello RVEL

\* Codice bene radice RVER

\* Codice bene componente RVES

#### \* RELAZIONI DIRETTE - RSE

\* Tipo relazione RSER  ?

\* Tipo scheda RSET  ?

\* Codice bene RSEC

\* Altre relazioni ROZ

**RVES:** campo viene utilizzato soltanto nel corso di operazioni di revisione di schede pregresse, cartacee e/o informatizzate, per conservare memoria di eventuali **codici ICCD soppressi** per motivi di diversa natura e per poter consultare le schede pregresse nell'Archivio storico gestito dall'Istituto o da altri Enti.



## **RVEL**: bene con struttura complessa

Il bene è comunque considerato unitario, quindi identificato da un solo codice univoco nazionale (NCT), ma la sua catalogazione avviene utilizzando più schede. Compilando il campo RVEL con il valore 0 si creerà una **scheda madre**;  
se si compila il campo RVEL con numeri diversi da 0 si creerà una **scheda figlia**.

**CATALOGAZIONE**

- Riepilogo dati
- Creazione**
- Schede eliminate
- Ricerca >>
- Controllo >>
- Area Trasferimenti >>
- Strumenti >>
- Modelli >>

**Sessione di lavoro**

Inserimento dati - selezione normativa

**Crea nuova scheda**

NCTR 12 Regione: Lazio

NCTN 01348729

NCTS

**RVEL**

Visualizzazione:

Modello:

Crea scheda



## Scheda



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00139305

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S263

### RV - RELAZIONI

#### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 1100139305

## Scheda



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00139305

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S263

### RV - RELAZIONI

#### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

OGTV - Identificazione insieme

OGTN - Denominazione/dedicazione Pala di Santa Lucia



# RSE-RELAZIONI DIRETTE

Indicare il **tipo di relazione** che intercorre tra il bene catalogato ed un altro bene di diversa natura, ovviamente anch'esso già catalogato. Il vocabolario si riferisce al bene con cui l'oggetto della scheda viene posto in rapporto. La compilazione del sottocampo presenta una obbligatorietà di contesto.

Es.:

- un museo costituisce attualmente il luogo di collocazione/localizzazione di un bene;
  - un palazzo (o un altro museo) costituisce la sede di provenienza di un bene, prima della sua attuale collocazione;
  - un sito archeologico è sede di rinvenimento di un bene;
  - un avvenimento (catalogato come bene culturale) costituisce motivo di esecuzione/evento di riferimento per la realizzazione di un bene;
  - un edificio monumentale (ad es. l'edificio sede di una fabbrica) è sede di realizzazione di un bene;
  - un manufatto è un bene composto (inteso come bene con parti di reimpiego) rispetto ad un bene;
  - un disegno è fonte di rappresentazione di un bene;
  - una matrice costituisce riferimento alla matrice per un bene.
-



**ROZ** – Altre relazioni si utilizza per tutte quelle relazioni non definibili a priori tra beni, anche di tipologie diverse, contrassegnati da codici univoci nazionali (NCT) **differenti.**



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00139303
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S263

Pagina 1 di 10

RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1100139302



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00139302
ESC - Ente schedatore	R11

Pagina 1 di 10

ECP - Ente competente	S263
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	1100139302
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	ditto

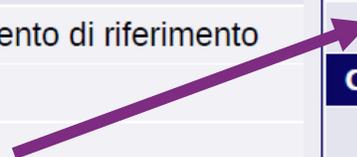


## Scheda

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00374042
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S263
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	esecuzione/evento di riferimento
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1100374041
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cornice
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## Scheda

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00374041
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S263
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	esecuzione/evento di riferimento
RSET - Tipo scheda	OA
RSEC - Codice bene	1100374042
ROZ - Altre relazioni	1100374041
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	pala d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione/dedicazione	Madonna in gloria e i santi Giovanni Battista, Antonio da Padova, Maria Maddalena e Giuseppe





Informazioni che consentono la corretta e precisa individuazione, sia tipologica che terminologica, del bene catalogato.

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG	OGGETTO			*		
OGT	OGGETTO			*		
OGTD	Definizione	70		*	A	1
OGTT	Tipologia	70			A	1
OGTV	Identificazione	25			C	1
OGTN	Denominazione/dedicazione	100				1
OGTP	Posizione	50				1
QNT	QUANTITA'					
QNTN	Numero	3				1
QNTS	Quantità non rilevata	3			C	1
SGT	SOGGETTO					
SGTI	Identificazione	250	Si		(*)	1
SGTT	Titolo	250	Si			1

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

##### OGTD - Definizione

pala d'altare

##### OGTV - Identificazione

insieme

##### OGTN -

##### Denominazione/dedicazione

Pala di Santa Lucia

### SGT - SOGGETTO

##### SGTI - Identificazione

Episodi della vita di Santa Lucia

##### SGTT - Titolo

Pala di Santa Lucia

**SGT:** informazioni riguardanti l'iconografia dell'oggetto



## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
LC			LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			*		
	PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE			*		
		PVCS	Stato	50			C	1
		PVCR	Regione	25		*	C	1
		PVCP	Provincia	3		*	C	1
		PVCC	Comune	50		*	C	1
		PVCL	Località	50			C	3
		PVCE	Altra ripartizione amministrativa o località estera	250				3
	PVL		Altra località	250				3
	PVE		Diocesi	50			C	1
	LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA			*		
		LDCT	Tipologia	50			A	3
		LDCQ	Qualificazione	50			A	3
		LDCN	Denominazione	80				3
		LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	80				3
		LDCU	Denominazione spazio viabilistico	250		*		2
		LDCM	Denominazione raccolta	70				2
		LDCS	Specifiche	250				2

In questo paragrafo vengono registrati i dati relativi alla localizzazione geografico-amministrativa del bene nel momento in cui viene compilata la scheda.

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Informazioni sulla localizzazione geografico-amministrativa del bene, con riferimento alla ripartizione geografico-amministrativa dell'Italia o di Paesi esteri.

### LDC – COLLOCAZIONE SPECIFICA

Questo campo strutturato contiene le informazioni di dettaglio relative alla localizzazione del bene rispetto al luogo/all'immobile dove si trova (convenzionalmente definito 'contenitore fisico') e alla struttura conservativa in cui è collocato (convenzionalmente definita 'contenitore giuridico').



## UB - DATI PATRIMONIALI (solo obbligatorietà di contesto)

Informazioni relative alla posizione patrimoniale del bene, all'inventario e alla stima.

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
UB		DATI PATRIMONIALI					
	UBO	Ubicazione originaria	25			C	1
	INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA		Si			
		INVN - Numero	100		(*)		0
		INVD - Data	50		(*)		0
		INVC - Collocazione	50				0
	STI	STIMA		Si			
		STIS - Stima	25		(*)		0
		STID - Data stima	50		(*)		0
		STIM - Motivo della stima	100			A	0

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00374039
ESC - Ente schedatore	R11
ECP - Ente competente	S263

OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTN - Denominazione/dedicazione	Assunta
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Assunzione della Vergine
SGTT - Titolo	Assunta

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AN
PVCC - Comune	Ancona
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa di San Francesco alle Scale
LDCU - Indirizzo	Piazza San Francesco d'Assisi
LDCS - Specifica	Altare maggiore

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	115
INVD - Data	1914
INVC - Collocazione	Pinacoteca civica, Ex Palazzo degli Anziani
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	327
INVD - Data	1962
INVC - Collocazione	Inventario Marchini

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO AMMINISTRATIVE

altre localizzazioni che hanno interessato la storia del bene in esame, diverse da quella attuale

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
LA		ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE		Si			
	TCL	Tipo di localizzazione	40		(*)	C	1
	PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			(*)		
		PRVS - Stato	50			C	1
		PRVR - Regione	25		(*)	C	1
		PRVP - Provincia	3		(*)	C	1
		PRVC - Comune	50		(*)	C	1
		PRVL - Località	50			C	3
		PRVE - Altra ripartizione amministrativa o località estera	250				3
	PRL	Altra località	250				3
	PRE	Diocesi	50			C	1
	PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA			(*)		
		PRCT - Tipologia	50			A	3
		PRCQ - Qualificazione	50			A	3
		PRCD - Denominazione	80				3
		PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	80				3
		PRCU - Denominazione spazio viabilistico	250				2
		PRCM - Denominazione raccolta	70				2
		PRCS - Specifiche	250				2
	PRD	DATA					
		PRDI - Data ingresso	25				1
		PRDU - Data uscita	25				1

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	AN
PRVC - Comune	Ancona
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	chiesa di San Francesco alle Scale
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1550
PRDU - Data uscita	1861

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	AN
PRVC - Comune	Ancona
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Giuseppe
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1861
PRDU - Data uscita	1869

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	AN
PRVC - Comune	Ancona
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di Santa Palazia
<b>PRD - DATA</b>	
PRDI - Data ingresso	1869
PRDU - Data uscita	1870

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Informazioni relative alla georeferenziazione del bene, espressa mediante coordinate.

Acronimo				Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
GP				GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO		Si			
	GPL			Tipo di localizzazione	40		(*)	C	3
	GPD			DESCRIZIONE DEL PUNTO			(*)		
		GPDP		PUNTO			(*)		
			GPDPX	Coordinata X	12		(*)		3
			GPDPY	Coordinata Y	12		(*)		3
	GPC			CARATTERISTICHE DEL PUNTO					
		GPCT		Tipo	50				3
		GPCL		Quota s.l.m.	12				3
	GPM			Metodo di georeferenziazione	70		(*)	C	3
	GPT			Tecnica di georeferenziazione	70		(*)	C	3
	GPP			Proiezione e Sistema di riferimento	50		(*)	C	3
	GPB			BASE DI RIFERIMENTO			(*)		
		GPBB		Descrizione sintetica	20		(*)		3
		GPBT		Data	10		(*)		3
		GPBO		Note	250				3

## DT - CRONOLOGIA

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
DT			CRONOLOGIA		Si	*		
	DTZ		CRONOLOGIA GENERICA			*		
		DTZG	Secolo	50		*		1
		DTZS	Frazione di secolo	25			C	1
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA			*		
		DTSI	Da	15		*		1
		DTSV	Validità	25			C	1
		DTSF	A	15		*		1
		DTSL	Validità	25			C	1
	DTM		Motivazione cronologia	250	Si	*	C	1
	ADT		Altre datazioni	250	Si			1

Informazioni sugli estremi cronologici del bene catalogato. Devono indicarsi il secolo o l'arco di secoli (se si conosce, la frazione di secolo – es. inizio, fine, metà) e la cronologia specifica, indicando da-a. La cronologia deve essere motivata (es. bibliografia, documenti, firma, etc.).

Infine, possono essere indicate anche altre datazioni (superate o alternative).



## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	ORB.	VOC.	VIS.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE			*		
AUT	AUTORE		Si	*1		
	AUTS	50			C	1
	AUTR	50			A	1
	AUTM	250	Si	(*)	C	1
	NCUN	8			codice assegnato da ICCD	1
	AUTN	100		(*)		1
	AUTA	70		(*)		1
	AUTH	8		(*)		1
	AUTB	150				1
ATB	AMBITO CULTURALE		Si	*1		
	ATBD	50		(*)	A	1
	ATBR	50			A	
	ATBM	250	Si	(*)	C	1
AAT	Altre attribuzioni	70	Si			1
EDT	EDITORI/STAMPATORI		Si	*1		
	EDTZ	50		(*)		1
	EDTA	50		(*)		1
	EDTN	70				1
CMM	COMMITTENZA		Si			
	CMMN	70	Si			1
	CMMD	50				1
	CMMC	100				1
	CMMF	50				1

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni relative ai soggetti intervenuti nella realizzazione del bene e/o all'ambito culturale di riferimento. Nei casi in cui non sia individuabile una personalità specifica, bensì un ambito più generico collegato ad un certo autore, inserire i dati relativi a quest'ultimo nel campo AUT, precisando nel sottocampo AUTS il tipo di riferimento.

**AUTH** Sigla per citazione: indicare il codice univoco che individua il riferimento autoriale nell'ambito di un repertorio locale; il codice è assegnato a cura dell'Ente schedatore e ha valenza esclusivamente locale.

La compilazione del sottocampo presenta un'obbligatorietà di contesto.



In attività di Nuova catalogazione e Digitalizzazione, quando si sia accertato che nella banca dati non è presente l'Authority file desiderato, è possibile crearne uno nuovo partendo dalla struttura ad albero del menu **Creazione**.

**NCUN**: È il codice numerico univoco a otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda dell'archivio di controllo. Il codice, che serve a individuare in maniera univoca, a livello nazionale, l'Authority file

**CODICE UNIVOCO ICCD - NCUN**

Codice univoco ICCD NCUN

\* Ente schedatore ESC

Ente competente ECP

**AUTORE - AU**

**AUTORE - AUT**

\* Nome scelto AUTN

\* Dati anagrafici AUTA

Cognome AUTC

Nome AUTO

Pseudonimo AUTP

Nome convenzionale AUTE

Monogramma, firma AUTF

Varianti AUTV

Sesso AUTZ

Luogo di nascita AUTL

Data di nascita AUTD

Luogo di morte AUTX

Data di morte AUTT

Luogo e/o periodo di attività AUTG

\* Scuola di appartenenza AUTU

\* Qualifica AUTQ

\* Sigla per citazione AUTH



**Revisione:** gli Authority file, una volta verificati scientificamente, al contrario delle schede di catalogo, non hanno al momento funzioni per la gestione della revisione. **Vengono però rimessi in lavorazione qualora si proceda alla revisione della scheda a cui sono collegati**, ma non sono soggetti a storicizzazione (vedi glossario). Ciò significa che il sistema attualmente non fa controlli di congruenza e non gestisce le modifiche degli Authority file, pertanto è consigliabile limitare al massimo le modifiche su Authority file già verificati scientificamente e messi in revisione a corredo delle schede di catalogo

#### \* COMPILAZIONE - CM

#### \* COMPILAZIONE - CMP

* Data	CMPD	<input type="text"/>	...
* Nome	CMPN	<input type="text"/>	...

Referente scientifico	RSR	<input type="text"/>	...
* Funzionario responsabile	FUR	<input type="text"/>	...

#### AGGIORNAMENTO - REVISIONE - AGG

* Data	AGGD	<input type="text"/>	...
* Nome	AGGN	<input type="text"/>	...
Ente	AGGE	<input type="text"/>	▼
Referente scientifico	AGGR	<input type="text"/>	...
* Funzionario responsabile	AGGF	<input type="text"/>	...



## MT- DATI TECNICI

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni tecniche relative al bene in esame. La compilazione del paragrafo è obbligatoria.

## CO – CONSERVAZIONE

In questo paragrafo vengono registrate le informazioni sullo stato di conservazione del bene, sulla base dell'osservazione diretta. La compilazione del paragrafo è obbligatoria.

## RS – RESTAURI E ANALISI

Informazioni sugli interventi di restauro che hanno interessato il bene catalogato.

**RST** - Informazioni su interventi di restauro noti che hanno interessato il bene. Il campo è ripetitivo, per registrare interventi diversi effettuati nel corso del tempo, da riportare seguendo un ordine cronologico inverso, dal più recente al più remoto.

MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	670
MISL - Larghezza	403
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1777-1790
RSTN - Nome operatore	Jacomini, Antonio
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1869-1870
RSTN - Nome operatore	Orsi, Giovanni
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1922
RSTN - Nome operatore	De Bacci Venturi, Gualtiero
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1937
RSTN - Nome operatore	Fabrizi, Tullio
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1945-1950
RSTE - Ente responsabile	ICR
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1981
RSTN - Nome operatore	Giantomassi, Carlo
RSTN - Nome operatore	Zari, Donatella
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996
RSTN - Nome operatore	Giantomassi, Carlo

# DA – DATI ANALITICI

Acronimo		Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
DA		DATI ANALITICI			*		
	DES	DESCRIZIONE			*		
	DESO	Indicazioni sull'oggetto	1000		*		1
	DESI	Codifica Iconclass	250	Si	*		1
	DESS	Indicazioni sul soggetto	2000	Si	*		1
	ISR	ISCRIZIONI		Si			
	ISRC	Classe di appartenenza	50			A	1
	ISRL	Lingua	50			A	1
	ISRS	Tecnica di scrittura	50		(*)	A	1
	ISRT	Tipo di caratteri	50			A	1
	ISRP	Posizione	100		(*)		1
	ISRA	Autore	100				1
	ISRI	Trascrizione	10000		(*)		1
	STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI		Si			
	STMC	Classe di appartenenza	50		(*)	A	1
	STMQ	Qualificazione	50			A	1
	STMI	Identificazione	100				1
	STMU	Quantità	10				1
	STMP	Posizione	100		(*)		1
	STMD	Descrizione	500		(*)		1
	NSC	Notizie storico-critiche	5000				1

## \*DES - DESCRIZIONE

Descrizione del bene in esame (cfr. paragrafo OG-OGGETTO). La compilazione del campo è obbligatoria.

## \*DESO Indicazioni sull'oggetto

Descrizione del bene; nella trattazione seguire un ordine coerente con la sua tipologia e morfologia, facendo riferimento, per la terminologia delle parti, a quanto previsto nello specifico vocabolario elaborato dall'ICCD.

La compilazione del sottocampo è obbligatoria.

## \*DESS Indicazioni sul soggetto

Informazioni relative all'apparato iconografico e/o decorativo, se presente sul bene in esame. Il sottocampo è ripetitivo e la sua compilazione è obbligatoria.



## DESI CODIFICA ICONCLASS

Indicare la codifica Iconclass che permette di descrivere, mediante un **codice alfanumerico**, il soggetto o il motivo decorativo rappresentato. Nel caso di una raffigurazione unitaria ma complessa, contenente cioè più soggetti, si potranno descrivere i diversi soggetti applicando le regole definite nel Sistema di classificazione Iconclass (<http://www.iconclass.nl/home>), che prevede di combinare più codici per classificare le diverse immagini. I codici devono essere concatenati in un'unica stringa e la relazione fra i codici viene data dal segno ":" preceduto e seguito da uno spazio. Il sottocampo è ripetitivo e la sua compilazione è obbligatoria. In caso di assenza del soggetto il sottocampo può essere valorizzato con le seguenti definizioni: "soggetto assente", "soggetto non rilevabile".

### DA - DATI ANALITICI

#### DES - DESCRIZIONE

##### DESO - Indicazioni sull'oggetto

La cornice a timpano triangolare costituisce un esempio classico nello stile e rimanda ai tabernacoli del Quattrocento, probabilmente per instaurare una sintonia con le architetture romane della parte alta del dipinto. Secondo il modello originario indicato da Lorenzo Lotto a Bartolomeo Bartoli di Cristoforo da Bergamo la cornice doveva essere prevalentemente senza intagli, ad esclusione delle due colonne con capitelli laterali. Nella trabeazione si trovano due angeli che reggono il cartiglio con la citazione tratta dal Profeta Gioele "Parce popolo" mentre hanno lo sguardo rivolto ai tre cherubini rappresentati nel timpano. La parte bassa della cornice riproduce immagini legate al tema della penitenza, oggetto liturgici e simboli sacramentali.

##### DESI - Codifica Iconclass

11 G 19 2 : 11 G 19 11 : 11 G 19 1 : 11 Q 71 44 : 25 F 39 (COLOMBA) : 49 L 71 : 11 D 12 : 11 G 19 1 : 49 M 32

##### DESS - Indicazioni sul soggetto

Figure: angeli con festoni vegetali; cherubini. Oggetti: tavolo; aspersorio e acquasantiera; turibolo e navicella; libro; croce. Simboli: fuoco dell'Ordalia; croce e cartiglio (flagelli della penitenza); colomba della pace; calice e ostia (eucarestia); ampolle di vetro con le scritte "baptisme", "[cri]sma", "Vncio"

Es.:

<i>codice Iconclass</i>	<i>soggetto/motivo rappresentato</i>
23D420	Allegoria della Primavera
25F3 : 25FF : 48A98	animali con uccelli, animali fantastici, elementi decorativi
11C2 : 11G1911	Dio Padre e cherubini
11M31	Fede
45B : 45A30 : 54F2(+4)	Figura di soldato con allegoria della Vittoria
3D351	Flagellazione di Cristo
25F23(LEONE)	Leone
48A981 : 48AA983	Motivi decorativi geometrici e vegetali stilizzati
11F4222 : 11H(GIOVANNI BATTISTA) : 11H(DONATO)	Madonna con Bambino in trono tra San Giovanni Battista e San Donato
25G41(PAPAVERO)	papavero
23R110	Personificazione dell'Aurora
23U24 : 230	Quadrante d'orologio con segni zodiacali
44B113 : 61B2(Filippo IV di Spagna)11	ritratto di Filippo IV di Spagna



## ISR-ISCRIZIONI

Informazioni relative alle iscrizioni presenti sul bene o su una sua specifica parte.

Il campo è ripetitivo: per ciascuna *diversa* iscrizione individuata va compilata una *diversa* occorrenza, mentre per una medesima iscrizione ripetuta più volte sul bene sarà possibile compilare una sola occorrenza, specificando la posizione delle iscrizioni nel sottocampo ISRP. Dell'iscrizione si riporta la classe di appartenenza (es. firma, celebrativa, etc.), la lingua, il tipo di carattere, la posizione e la trascrizione.

ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	In basso. Ai piedi della Madonna in trono
ISRI - Trascrizione	L. LOTVS MDXXXIX

Nel campo **STM-STEMMI, EMBLEMI, MARCHI** sono riportate informazioni relative a stemmi, emblemi, marchi, punzoni, ecc. presenti sul bene o su una sua specifica parte.

## NSC Notizie storico-critiche

Notizie storico critiche sul bene. Se utile fare riferimento alla documentazione di corredo: pubblicazioni, fonti edite e inedite, relazioni, ecc. registrati nel paragrafo DO.



Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
TU			CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI			*		
	ACQ		ACQUISIZIONE					
		ACQT	Tipo acquisizione	50			A	1
		ACQN	Nome	50				2
		ACQD	Data acquisizione	25				1
		ACQL	Luogo acquisizione	50				2
	CDG		CONDIZIONE GIURIDICA			*		
		CDGG	Indicazione generica	50		*	C	1
		CDGS	Indicazione specifica	250	Si	*		2
		CDGI	Indirizzo	250	Si			2
	NVC		PROVVEDIMENTI DI TUTELA		Si			
		NVCT	Tipo provvedimento	50		(*)	A	1
		NVCE	Estremi provvedimento	25		(*)		1
		NVCD	Data notificazione	25	Si			1
		NVCI	Estremi provvedimento in itinere	25				1
	ALN		MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE		Si			
		ALNT	Tipo evento	50		(*)	A	1
		ALND	Data evento	25				1
		ALNN	Note	250				2
	ESP		ESPORTAZIONI		Si			
		ESPT	Tipo licenza	50		(*)	C	1
		ESPU	Ufficio	25		(*)	C	1
		ESPD	Data emissione	25		(*)		1

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Si tratta di dati amministrativi inerenti:  
l'acquisizione, la condizione giuridica, i provvedimenti di tutela, le alienazioni e le esportazioni.



## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO			*		
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		Si	*		
	FTAX	50		*	C	1
	FTAP	50		*	A	1
	FTAA	50				1
	FTAD	25				1
	FTAE	250				1
	FTAC	50				2
	FTAN	25		*		2
	FTAT	250				2
	FTAF	25				1
DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA		Si			
	DRAX	25		(*)	C	1
	DRAT	50		(*)	A	1
	DRAO	250				2
	DRAS	25				1
	DRAE	250				1
	DRAC	50				2
	DRAN	25		(*)		2
	DRAA	50				1
	DRAD	25				1
VDC	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA		Si			
	VDCX	25		(*)	C	1
	VDCP	50		(*)	A	1
	VDCR	50				1
	VDCD	25				1
	VDCE	250				1
	VDCA	50				1
	VDCC	50				2
	VDCN	25		(*)		2
	VDCT	250				2
REG	DOCUMENTAZIONE AUDIO		Si			
	REGX	25		(*)	C	1
	REGP	50		(*)	A	1
	REGA	50				1
	REGD	25				1
	REGE	250				1
	REGZ	250				1

	REGC	Collocazione	50				2
	REGN	Codice identificativo	25		(*)		2
	REGT	Note	250				2
FNT		FONTI E DOCUMENTI		Si			
	FNTP	Tipo	50		(*)	A	1
	FNTA	Autore	50				1
	FNTT	Denominazione	250				2
	FNTD	Data	25		(*)		1
	FNTF	Foglio/Carta	25				2
	FNTN	Nome archivio	250		(*)		2
	FNTS	Posizione	50		(*)		2
	FNTI	Codice identificativo	25		(*)		2
ADM		ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE		Si			
	ADMX	Genere	25		(*)	C	1
	ADMP	Tipo	50		(*)	A	1
	ADMA	Autore	50				1
	ADMD	Data	25				1
	ADME	Ente proprietario	250				1
	ADMC	Collocazione	50				2
	ADMN	Codice identificativo	25		(*)		2
	ADMT	Note	250				2
BIB		BIBLIOGRAFIA		Si			
	BIBX	Genere	25		(*)	C	1
	NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegnato da ICCD	1
	BIBA	Autore	250		(*)		1
	BIBD	Anno di edizione	10		(*)		1
	BIBH	Sigla per citazione	8		(*)		1
	BIBN	V., pp., nn.	50				1
	BIBI	V., tavv., figg.	50				1
BIL		Citazione completa	500	Si			1
MST		MOSTRE		Si			
	MSTT	Titolo	250		(*)		1
	MSTL	Luogo	50	Si	(*)		1
	MSTD	Data	25	Si	(*)		1



## LA DOCUMENTAZIONE DI CORREDO

Ogni entità documentale (fotografia, disegno, audio, video, documento testuale, ecc.) ha un proprio **codice identificativo** e un insieme di informazioni descrittive (tipo e formato, titolo/didascalia, autore, data di realizzazione, ente proprietario, luogo di conservazione, informazioni tecniche, diritti d'uso, ecc.), che vengono registrati all'interno del modello catalografico a cui il documento si riferisce, nell'apposito paragrafo **DO – DOCUMENTAZIONE**.

Il codice identificativo assegnato a ciascun documento costituisce il riferimento "sintetico" da citare nel corso della compilazione per i rimandi che si riterrà utile inserire.

---



# Authority file - **BIB**



## **BIBX Genere**

Indicare il genere di documentazione bibliografica.

### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zampetti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 38
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson B.

Pagina 5 di 8

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 120-123
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Longhi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 735-800
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mariani Canova
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 116-117
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dal Poggetto P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 338-341



definizione da inserire nel campo BIBX	note esplicative
<i>bibliografia specifica</i>	bibliografia che riguarda in modo specifico il bene in esame
<i>bibliografia di confronto</i>	bibliografia utilizzata per confronti (stilistici, tipologici, ecc.)
<i>bibliografia di corredo</i>	bibliografia che riguarda in modo più generico il contesto in cui si è venuto a trovare il bene nel corso della sua storia

### Crea nuova scheda

ECP	<input type="text" value="S32"/>
ESC	<input type="text" value="S32"/>
BIBH	<input type="text"/>
Visualizzazione:	<input type="text"/>
Modello:	<input type="text"/>

[Crea scheda](#)

si accede così alla schermata di ricerca, dove è possibile filtrare i dati per codice identificativo inserendo il BIBH completo della scheda BIB che si intende cercare



\* CODICI - CD

\* Tipo scheda TSK BIB

CODICE UNIVOCO ICCD - NCU

Codice univoco ICCD NCU

\* Ente schedatore ESC

Ente competente ECP

BIBLIOGRAFIA - BI

\* BIBLIOGRAFIA - BIB

\* Autore BIBA

Curatore BIBC

\* Tipo BIBF

\* Titolo libro o rivista BIBG

Titolo contributo BIBT

Luogo di edizione BIBL

Editore BIBZ

\* Anno di edizione BIBD

Numero di edizione BIBE

Specifiche BIBS

Volume BIBV

Pagine/numero catalogo BIBP

\* Sigla per citazione BIBH

**BIBA:** riportare sino al terzo autore dell'opera o del contributo, nella forma "cognome, iniziali del nome" separati da "/" con uno spazio a destra. In presenza di più di tre autori o in totale assenza di autori si riporteranno le prime due parole del titolo, dell'opera o del contributo, senza articoli o preposizioni.

**BIBF:** si indica il tipo di fonte bibliografica. La compilazione del sottocampo presenta una obbligatorietà di contesto.

**BIBG:** si indica il titolo dell'opera in esame. La compilazione del sottocampo presenta una obbligatorietà di contesto.

**BIBD:** Si riporta l'anno di edizione dell'opera o del contributo nella forma "anno". Se l'edizione dell'opera occupa un arco di anni (come alcune opere composte da volumi editi separatamente ma catalogati insieme), si inseriscano il primo e l'ultimo anno separati da un "-". La compilazione del sottocampo presenta una obbligatorietà di contesto.

**BIBH:** Codice univoco della scheda all'interno del repertorio bibliografico dell'Ente competente che deve provvedere a numerare in sequenza ogni scheda bibliografica redatta per l'Archivio controllato della Bibliografia. Numero di otto cifre corrispondente alla sigla per citazione nella scheda di catalogo.



The screenshot shows two parts of the library catalog system. The top part is the 'AUTHORITY FILE' for 'BIB - BIBLIOGRAFIA'. It lists various fields like SIBA (Autore), SIBC (Curatore), SIBF (Tipo), SIBG (Titolo libro o rivista), SIBT (Titolo contributo), SIBL (Luogo di edizione), SIBZ (Editore), SIBD (Anno di edizione), SIBE (Numero di edizione), SIBS (Specifiche), SIBV (Volume), SIBP (Pagina/numero catalogo), and SIBH (Sigla per citazione). The corresponding values are: Bianchi, Bruno; articolo; La voce nuova; Dentro la voce nuova; Roma; 2020; 4; pp. 125-126; 00002223.

The bottom part is the 'SCHEDA DI CATALOGO' for 'BIB (1)'. It lists fields like SIBX (Genere), SIBA (Autore), SIBD (Anno di edizione), SIBH (Sigla per citazione), SIBN (V., pp., nn.), and SIBI (V., tavv., fig.). The corresponding values are: bibliografia di corredo; Bianchi, Bruno; 2020; 00002223; and empty fields for SIBN and SIBI.

il campo di collegamento BIBH e i campi obbligatori BIBA e BIBD della scheda di catalogo (contrassegnati con l'asterisco nero) verranno automaticamente valorizzati con i dati corrispondenti dell'Authority file

## Scheda

### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BIB
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

### BI - BIBLIOGRAFIA

#### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBA - Autore	Maggiori A.
BIBF - Tipo	repertorio
BIBG - Titolo libro o rivista	Dell'Itinerario d'Italia e sue più notabili curiosità d'ogni specie
BIBL - Luogo di edizione	Ancona
BIBZ - Editore	Arcangelo Sartorj
BIBD - Anno di edizione	1832
BIBV - Volume	2
BIBH - Sigla per citazione	70001863

### CM - COMPILAZIONE

#### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	NR
CMPN - Nome	NR (recupero pregresso)
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

## AD - ACCESSO AI DATI

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
AD			ACCESSO AI DATI			*		
	ADS		SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI			*		
		ADSP	Profilo di accesso	1		*	C	1
		ADSM	Motivazione	70		*	C	1
		ADSD	Indicazioni sulla data di scadenza	25				1

In questo paragrafo vengono registrate le indicazioni per la **diffusione pubblica dei dati catalografici sul web**, inserite dal catalogatore secondo quanto stabilito dall'Ente o dall'amministrazione responsabile dei contenuti della scheda. La compilazione del paragrafo è obbligatoria.

## CM - COMPILAZIONE

notazioni riguardanti persone e ed enti schedatori

Acronimo			Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CM			COMPILAZIONE			*		
	CMP		COMPILAZIONE			*		
		CMPD	Data	4		*		1
		CMPN	Nome	70	Si	*		1
	RSR		Referente scientifico	70	Si			1
	FUR		Funzionario responsabile	70	Si	*		1
	RVM		TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE					
		RVMD	Data	4		(*)		1
		RVMN	Nome	70		(*)		1
	AGG		AGGIORNAMENTO - REVISIONE		Si			
		AGGD	Data	4		(*)		1
		AGGN	Nome	70		(*)		1
		AGGE	Ente	70				1
		AGGR	Referente scientifico	70	Si			1
		AGGF	Funzionario responsabile	70	Si	(*)		1
	ISP		ISPEZIONI		Si			
		ISPD	Data	4		(*)		1
		ISPN	Funzionario responsabile	70		(*)		1



# Bibliografia e sitografia di riferimento

*Iconclass*, a cura di M. Lattanzi e S. Ciofetta, Roma 2000

L. Corti, G. Marcon, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Milano 2003

R. Tucci, *Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni demoetnoantropoligi*, Roma 2018

Come fare per...

Manuali per l'uso di SIGECweb

---